



MONTI E VALLI

SPAZIO PER ETICHETTA

Spedizione in abbonamento postale - art. 2 comma 20/C
Legge 662/96 (Filiale di Torino).



Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
E-mail: segreteria@caitorino.it
Web: www.caitorino.it

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

OTTOBRE 2001

Per un nuovo escursionismo

Nella grandiosa cornice della Sala degli Stemmi del CAI al Monte dei Cappuccini, si è tenuta mercoledì 5 settembre u.s. l'inaugurazione della Scuola di Escursionismo "Ezio Mentigazzi" della Sezione di Torino. Sono intervenute più di ottanta persone, senza contare l'organico della Scuola. Il Presidente della Sezione Roberto Ferrero ha ripercorso il cammino che ha portato alla costituzione della Scuola, illustrandone le tappe fondamentali e le ragioni, non ultima quella di creare una struttura unitaria che valorizzi al meglio le risorse espresse dalle varie Sottosezioni del CAI Torino.

In un'epoca in cui il "bisogno di natura" e la ricerca del senso dell' "altrove" sono sempre più sentiti, specie nelle grandi città, l'istituzione della Scuola si è posta come risposta ai tempi. Infatti la montagna, con i suoi spazi e con i suoi silenzi, è viepiù il mezzo col quale tale bisogno viene appagato; l'escursionismo è dunque un'attività destinata ad espandersi ancora. Sovente, però, esso è praticato senza la necessaria preparazione tecnica e culturale necessaria alla piena sicurezza. Il Presidente ha più volte ribadito la sua piena convinzione circa la capacità che avrà la Scuola di avvicinare i neofiti alla montagna ed al Sodalizio, perché si prefigge lo scopo di proporre un escursionismo di qualità. L'andar per monti è un'attività sofisticata e completa, quasi raffinata, in grado di soddisfare le esigenze dell'Uomo del nuovo millennio: l'escursionismo alpino, infatti, è contemporaneamente bagno di natura, attività sportiva, arricchimento culturale, distrazione ludica, ricerca spirituale e quant'altro ognuno ritiene di potere trovare.

Il Direttore della Scuola Riccardo Brunati ha poi tratteggiato ai presenti la figura di Giorgio Viano, membro della direzione del 1° Corso, improvvisamente mancato a fine giugno, che con tanto entusiasmo aveva parteci-

pato alla fase organizzativa.

Infine, la signora Mentigazzi ha ricordato con alcuni aneddoti il marito Ezio, ex Presidente della nostra Sezione cui la Scuola è dedicata, suscitando la commozione di quanti ebbero il privilegio di conoscerlo.

Un piccolo rinfresco ha fatto da intervallo tra la parte puramente celebrativa dell'incontro e quella didattica che è immediatamente seguita: storia, finalità e strutture del CAI, equipaggiamento e sicurezza in montagna.

Alla fine della serata, grazie allo sforzo ed all'impegno dell'organico accompagnatori, sono stati ammessi al 1° Corso ben 42 allievi: si tratta di un successo impressionante, specie se si considerano i

tempi brevi con cui la macchina organizzativa e la relativa diffusione delle informazioni sono state avviate.

Ciò è emblematico del prestigio e della vitalità della nostra Sezione, capace come tradizione di essere propositiva e all'avanguardia: la Scuola "Mentigazzi", la cui gestazione risale al 1999, è infatti una delle prime del CAI.

La domenica successiva, il 9, in una splendida giornata di sole sferzata da un vento impetuoso e molesto, si è svolta la

prima uscita sul terreno. Suddivisi in piccoli gruppetti, attentamente seguiti da un Accompagnatore, gli allievi hanno mosso i loro passi sul sentiero che dal Pian del Re conduce al Buco del Viso e da questo al Passo delle Traversette. L'escursione, tecnicamente semplice, svoltasi non a caso al cospetto del Monviso, che tanta parte ha rivestito nella storia del nostro sodalizio, ha avuto principalmente lo scopo di valutare le caratteristiche degli allievi e di introdurli alle tematiche dell'escursionismo: organizzazione e preparazione della gita, scelta dell'equipaggiamento, nozioni sulla sentieristica e relative problematiche. Un breve excursus sulla storia del più antico traforo delle Alpi ha completato la parte didattica.



Allievi e accompagnatori della scuola "Mentigazzi" durante la prima uscita (foto M. Marengo).

(M. B.)

ARGOMENTI

Un riconoscimento ai volontari del CAI

di Marco Roma

Più di trecentomila sono i soci in tutta Italia appartenenti a questo grande sodalizio. Il CAI quindi si basa sul lavoro dei volontari ed apprezza particolarmente la collaborazione dei soci che hanno dato e ancora stanno dando del suo al sodalizio.

Per dimostrare loro riconoscenza il Comitato di Presidenza ha incontrato queste persone al Rifugio del C.A.I. Centrale Porro - Gerli in Valmalenco.

Erano presenti il Presidente Generale del CAI, Gabriele Bianchi, i Vice Presidenti Generali Luigi Rava, Silvio Beorchia e Annibale Salsa, il Direttore Generale del CAI Paola Peila, Angelo Brambilla e Ottavio Gorret, già componenti del Comitato di Presidenza, praticamente le più alte cariche del CAI a livello nazionale. Hanno premiato solo alcuni dei trenta candidati (taluni erano impegnati in altra sede sempre in ambito CAI e saranno premiati in sede centrale nell'ambito di un'altra giornata del volontariato).

Sono stati quindi chiamati i presenti: il Generale Zorro, che cura tutte le revisioni e convenzioni del CAI (es. Ministero della difesa), Nino Maver, a cui va il grande merito di prodigarsi per i nostri rifugi, Graziano Doro e infine Lodovico Marchisio.

Il giorno successivo, premiati e non hanno effettuato un'escursione sull'interessante sentiero glaciologico che mostra, grazie all'uso di apposite targhette segnaletiche, il lento ritiro del ghiacciaio dall'inizio del secolo fino alla repentina evoluzione degli ultimi trent'anni. Un esempio che deve far riflettere.



Chezalet-Bourcet (disegno: D. Meinardi)

La gita del mese

a cura di Stefano Delfino

Laghi di Visaia e Apzoi

Quando l'anno comincia a percorrere la strada verso un nuovo inverno, le valli e le montagne si vestono dei colori autunnali. Quest'anno proponiamo un'escursione che ci porti a vivere le suggestioni d'autunno in valle Maira. Punteremo alla testata di questa valle ormai così povera di uomini, ma ancora così ricca di scenari naturali. Il cammino inizia a Saretto, nucleo abitato a 1533 metri, e condurrà gli escursionisti a due piccoli laghi. Essi sono ubicati ad altezze diverse, ma li accomuna una certa stranezza nel nome che li designa. E' ovvio che per un linguista nessun nome (e nessun toponimo) può suonare strano: di certo ha la sua ragion d'essere in quel contesto, tutto sta nel trovarne la spiegazione. Ma a chi linguista non è, i toponimi Visaia e soprattutto Apzoi (o Apsoi), sembrano non musicali, lontani dalla dolce parlata occitana. Allora ci siamo chiesti: da dove arrivano? Seguiamo idealmente l'itinerario dell'escursione e cominciamo dal lago Visaia, che essendo a 1916 metri è il più basso dei due. Per esso l'etimologia è incerta; la voce pare affiancarsi a "Viso", però probabilmente riflette il significato di località pascoliva, alta sul fondovalle principale e inserita fra i monti. Già che l'abbiamo lambito, vediamo pure il significato di Monviso. Il monte è noto dall'antichità con il nome di "Mons Vesulus" (con radice preindoeuropea "ves", che sta per altura), oronimo dal significato di solo, isolato e visibile da lontano, come può confermare chiunque lo osservi dalla pianura. Torniamo al nostro percorso autunnale in alta valle Maira e seguiamo i nostri piedi fino al lago Apzoi, 2303 metri. Il nome non sembra essere piombato qui per caso, dal lontano Alto Adige? Eppure per questo lago l'etimologia è più sicura. Conservando la radice prelatina "alp", sembra significare luogo elevato, alpestre; localmente il toponimo viene anche interpretato come luogo soleggiato. Presso il lago sorge il bivacco Bonelli. Le notizie etimologiche si fermano qui, mentre il cammino prosegue, ammesso che il tempo sia favorevole. Ci dirigeremo verso il colle delle Munie, a 2531 metri sul confine con la Francia. Poi l'itinerario non tornerà sui propri passi, bensì percorrerà un anello. Perché la toponomastica non deve far dimenticare la bellezza di questa valle, che è tra quelle che hanno subito i danni maggiori per l'emigrazione. Ma è anche una di quelle che conservano più intatto l'ambiente naturale e il suo ritmo stagionale (si ricordino le suggestioni d'autunno...).

Le informazioni sui nomi provengono da M. Bruno, *Guida dei nomi di luogo delle Alpi Cozie meridionali*, ed. Cai Cuneo.

La gita è programmata dalla Sottosezione di Santena per il **7 ottobre**.

Gite in collaborazione ed intersezionali

13 e 14 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA - T

Festa al rifugio Levi Molinari con i gruppi e Sottosezioni del CAI Torino e la partecipazione del nostro Coro "Edelweiss". Due giorni in montagna da vivere, ripercorrendo tutti i momenti trascorsi insieme in questa stagione, con la gioia che una notte in rifugio dona.

Organizzazione: Sottosezioni CRAL/CRT, UET, di Santena, di Chieri e Gruppo Giovanile, con la partecipazione della Scuola "Mentigazzi".

Coordinatori: M. Campia, F. Scotti; M. Brusa, G. Pizzegehlo;

Iscrizioni: entro il 5.10 presso le rispettive Sottosezioni

20 e 21 ottobre: Mongioie 2630 m - E - Alta Valle Tanaro
1° g. - Partenza: Viozene 1245m; dislivello: 275 m; tempo: 40'

2° g. - Partenza: rifugio "Mongioie" 1520 m; dislivello: 1110 m; tempo: 3 h

Placevole giro ad anello in un luogo incantevole fino alla cima da cui, tempo permettendo, si vede anche il mare! Possibilità di effettuare la gita anche in un solo giorno.

Organizzazione: Sottosez. SUCAI e Sottosez. di Settimo T. se

Capo gita: E. Capuzzo

Iscrizioni: il 10.10 (SUCAI) o il 18.10 (Settimo)

28 ottobre: Jarrier - E - Maurienne (F)

Partenza: Pierre Brune; dislivello: 250 m + 500 m; tempo: 1 h + 3 h

Con Accompagnatori del CAF saliremo tutti all'alpeggio soprastante. Sull'ampio pianoro sarà offerto vino locale. Per i più allenati, possibilità di proseguire per la cima panoramica del Grand Chatelard 2143 m con stupenda vista sulla cima del Monte Bianco.

Organizzazione: Sottosezione CRAL/CRT, Commissione TAM e CAF Maurienne

Capi gita: L. Marchisio, K. Dio Stella, M. Roma

Iscrizioni: entro giovedì 25.10

4 novembre: Colle del Rastel 2350 m - E - Valle Varaita

Partenza: Chianale 1797 m; dislivello: 650 m; tempo: 4 h
Traversata attraverso le Grange Martinat con discesa al Lago del Castello. Visita alla pietra templare (età del bronzo) a Casteldelfino ed ai suoi affreschi restaurati del '400. A conclusione, "merenda sindira".

Organizzazione: Commissione TAM, in collaborazione con l'associazione culturale "Ieri a la vilo"

Capi gita: L. Cavallino, B. Somale

Iscrizioni: giovedì 1.11 c/o Sezione UGET

11 novembre: Sentiero "Petit Boneur" - E - Maurienne (F)

Partenza: Bramans 1250 m; dislivello: 420 m; tempo: 4 h
Festa con il CAF a Bramans: con l'ausilio degli Accompagnatori francesi, percorreremo il sentiero che conduce alla Chiesa di St-Pierre d'Extravache 1670 m.

Organizzazione: Sottosez. CRAL/CRT e Comm. TAM

Capi gita: L. Marchisio (AE), V. Stroppiana

Iscrizioni: giovedì 8.11 c/o Sezione di Torino

Sottosezione GEAT



7 ottobre: Sentiero delle Anime - E - Valle Chiusella

Partenza: Traversella 827 m; dislivello: 400 m; tempo: 4 h

In Valle Chiusella, tra incisioni rupestri e villaggi abbandonati, con la possibilità di qualche esercizio di arrampicata nella vicina falesia.

Capi gita: P. Meneghello, G. Azzaroli

Iscrizioni: giovedì 4.10

14 ottobre: Traversata Villanova, Alpe Crousenna 1654 m, rif. "Jervis" 1732 m, Villanova - E - Valle Pellice

Partenza: Villanova 1223 m; dislivello: 510 m; tempo complessivo: 6 h

Ultima gita, tra i colori autunnali della Val Pellice.

Capi gita: M. Marinai, P. Meneghello

Iscrizioni: giovedì 11.10

21 ottobre: Festa Sociale al rif. "GEAT Val Gravio" 1400 m Valle di Susa

Difficoltà: E

Tradizionale festa annuale della Sottosezione.

Iscrizioni: giovedì 18.10

Sottosezione SUCAI



a cura di Paolo Bonzanino

Ormai ci si sta avvicinando all'apertura della nuova stagione sciistica, ma c'è ancora tempo per fare quattro passi prima di riprendere gli amati sci d'alpinismo (e non).

Eccovi quindi due attività sulle nostre montagne autunnali.

7 ottobre: Monte Bo

Questo monte con i suoi 2556 metri è la cima più alta della valle Cervo, la salita non presenta alcuna difficoltà tecnica e in cima ci si affaccia sul Rosa, ovviamente tempo permettendo.

Il dislivello è di 1500 metri, quindi è richiesto un buon allenamento, buoni scarponi, e... l'entusiasmo di sempre.

La gita è dedicata alla memoria di Maria Cristina Rosazza.

L'iscrizione è gratuita, ma deve essere effettuata entro il 4 di ottobre. Per informazioni più precise ci si può rivolgere a Enrica Capuzzo (338 5890549) oppure a Riccardo De Pieri (349 5592559)

21 e 22 ottobre: Mongioie

Anche questo anno per la gita sociale autunnale si è deciso di andare a fare il Mongioie.

Il giro inizierà dalla frazione di Viozene di Ormea, dopo aver lasciato le auto si prenderà il sentiero GTA per raggiungere il Rifugio "Mongioie", di proprietà del CAI Sezione di Albenga dove si pernoverà.

Il giorno seguente si raggiungerà la cima del Mongioie. È una gita sociale che si può fare in giornata ma vista la lontananza da Torino, si è deciso di compierla in due giorni. Iscrizioni entro il 10.10

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Enrica Capuzzo (338 5890549) oppure a Ilaria Carpen (011 5660739).

Sottosezione di Chieri

cura di **Marco Lavezzo** e **Beppe Bocconi**

Con l'autunnale mese di ottobre terminano le attività estive proposte dalla Sottosezione di Chieri. Il gruppo Escursionismo conclude con il tradizionale convivio di fine stagione, preceduto da una breve passeggiata, giusto per stuzzicare l'appetito (se mai ve ne fosse bisogno...).

Il gruppo Mountain Bike propone in ottobre ancora due gite particolarmente facili e adatte a tutti, alla scoperta dei colori e delle suggestioni autunnali delle praterie alpine e dei boschi collinari, nello splendido scenario del nostro Piemonte. L'uscita conclusiva coincide poi con l'ormai classico appuntamento "ciclo-gastronomico", da non perdere assolutamente!

Escursionismo

7 ottobre: Gita e pranzo di chiusura attività'

in località da definire - Difficoltà: **E**

Iscrizioni: entro giovedì 4.10

Cicloalpinismo

7 ottobre: Monti della Luna 2100 m - MC+ Valsusa

Quando le Alpi si vestono d'autunno ...

Partenza: Clavière; dislivello: 500 m ca; lung: 30 km ca.

Capi gita: G. Barattia, T. Cavallo

21 ottobre: Castello di Masino -

Pranzo sociale - MC

Canavese

La tradizionale chiusura ciclo-gastronomica

A) Percorso breve

Partenza: Moncrivello; dislivello: 400 m ca; lung: 30 km

B) Percorso lungo

Partenza: Moncrivello; dislivello: 800 m ca; lung: 50 km

Capi gita: M. Ronco, A. Miglioretti, S. Baucia, G. Audisio



Informazioni ed iscrizioni

Il giovedì sera precedente l'uscita presso la sede CAI di piazza Pellico, 3 - Chieri, oppure telefonicamente presso i seguenti recapiti:

Escursionismo: Luigino Defilippi: 0 119.472.590

Antonella Basso: 0 119.413.258

Cicloalpinismo: Marco Lavezzo: 0 119.422.235

Davide Manolino: 0 119.471.258

Sottosezione di Settimo T.se

7 ottobre: Punta Praghetta 2388 m - E - Valle dell'Orco

Partenza: Valsoani 1085 m; dislivello: 1300 m

Promontorio sui contrafforti a Sud del Gran Paradiso. Tappa G.T.A. del vallone di Piantonetto, con digressione finale.

Iscrizioni: giovedì 4.10

20 e 21 ottobre: vedi rubrica "Gite in collaborazione ed intersezionali".

11 novembre: Rocca Forquin 1422 m - E - Val Roya

Partenza: Breil fraz. Libre 470 m; dislivello: 960 m

Tipica gita autunnale al cospetto del mar Ligure.

Iscrizioni: giovedì 1.11

Sottosezione di Santena



7 ottobre: Laghi di Visaisa 1916 m e Apzoi 2303 m - E

Valle Maira

Partenza: Saretto 1533 m; dislivello: 770 m; tempo: 2 h

Se il bel tempo lo permette, l'escursione continua verso il colle delle Munie (2531 m), per poi chiudersi ad anello.

Capi gita: N. Varrone, G. Gremo

Iscrizioni: entro giovedì 4 ottobre

(vedi la rubrica **Gita del mese**)

13/14 ottobre: Festa della montagna

Festa della Sezione al rifugio "Levi-Molinari".

Iscrizioni presso le rispettive Sottosezioni

21 ottobre: consueta escursione culturale e pranzo sociale

Si chiude un'altra stagione...

Iscrizioni: entro giovedì 18 ottobre

Per ulteriori informazioni sulle attività della nostra Sottosezione consultate il sito www.caisantena.cjb.net; oppure scrivetece all'indirizzo caisantena@infinito.it

Sottosezione GEB (ex CRAL/CRT)

13 e 14 ottobre: Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

28 ottobre: Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

11 novembre: Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Sottosezione UET



21 ottobre: Le Rocche del Roero - T - Roero del Piemonte

Partenza: Baldissero d'Alba; lunghezza: 9 km; tempo: 5 h

Gita primaverile fino a Montaldo Roero fra rocche selvagge, boschi e frutteti in fiore; gran finale con merenda in piola.

Capi gita: A. Micheletta, M. Micheletta

Iscrizioni: entro il 12.10

27 e 28 ottobre: Rifugio "Toesca" 1710 m - E - Val di Susa

Partenza: Traversa a Mont 1200 m ca; dislivello: 500 m ca; tempo: 2 h

Ultima gita di chiusura dell'attività estiva e festa sociale, con tradizionale bagna cauda alla sera e Messa in commemorazione dei defunti alla domenica.

Capi gita: D. Biolatto, P. Marchello, U. Spagnoli

Iscrizioni: venerdì 26.10

Commissione Tutela Ambiente Montano



14 ottobre: Il Canton des Allemands - E - Val d' Ayas

Partenza: S. Jacques 1689 m; dislivello: 600 m; tempo: 5 h

Sentiero balcone che, inoltrandosi nel bosco, perviene a Mascognaz, in una delle prime zone di insediamento Walser a sud delle Alpi. Architettura tradizionale.

Capi gita: E. Sesia, G. Baro

Iscrizioni: giovedì 11.10 c/o Sezione UGET

4 novembre: Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

11 novembre: Vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Gruppo Giovanile

Con quest'ultima uscita, prima dell'annuale festa sociale, il Gruppo Giovanile si congeda temporaneamente dai suoi Soci. Non appena le prime nevi lo permetteranno, torneremo a proporvi entusiasmanti esperienze con le racchette da neve, un modo silenzioso ed ecologico per apprezzare la montagna vestita di bianco. Poiché non siamo in grado di prevedere quando ciò sarà possibile e non potendo garantire una tempestiva informazione, vi invitiamo a tenervi in contatto con i capi attività o con la Segreteria del CAI Torino.

7 ottobre: Laghi dell'Albergian 2563 m - E - Val Chisone
Partenza: Jousaud 1786 m; dislivello: 927 m; tempo: 3 h 15'
Splendida conca glaciale incastonata nel gruppo montuoso a cavallo della Valle Germanasca, meta ideale per apprezzare le tonalità dell'autunno incipiente.

Capi gita: L. Motrassini (AE, Direttore), D. Berta, R. Brocchi
Iscrizioni: entro giovedì 4.10

13 e 14 ottobre: FESTA DELLA MONTAGNA - Vedi rubrica "Gite in collaborazione ed intersezionali"



Scuola Nazionale di Alpinismo "Giusto Gervasutti"

Corso di Arrampicata su roccia

Il corso, diviso in due parti, ha lo scopo di fornire la conoscenza delle tecniche fondamentali di progressione ed assicurazione su roccia; si svolge nel periodo ottobre - dicembre ed è composto sia di lezioni teoriche, supportate da materiale didattico, sia da uscite pratiche in falesie e pareti a bassa quota.

Presentazione del corso e chiusura iscrizioni: **3 ottobre.**

Le lezioni teoriche si svolgeranno nei giorni: 3, 5, e 12 ottobre (Prima parte) e 26 ottobre, 9, 14 e 23 novembre (seconda parte); le lezioni pratiche sono previste per i giorni 7 e 14 ottobre (prima parte); 28 ottobre, 11 e 25 novembre, 2 dicembre (seconda parte).

Equipaggiamento obbligatorio: casco, imbragatura, discensore, 3 moschettoni a base larga con ghiera, 2 cordini da alpinismo \varnothing 6mm, 1 cordino da alpinismo \varnothing 9 mm, scarpette da arrampicata.



Coro "Edelweiss"

6 ottobre: Concerto ad Avise (AO)

14 ottobre: Concerto al rifugio "Levi - Molinari" in occasione della Festa della Montagna del CAI Torino.

9 novembre: intervento alla S. Messa per i Soci CAI.



Sezione UGET Torino

a cura di **Pier Felice Bertone**

Commissione gite

14 ottobre: Aiguillet de Lauzet (2717 m - ferrata e escursione), da Pont de l'Alpe du Lauzet (Serre Chevalier, Monevier) - disl: 900 m - tempi: 1h + 3 h 30 min - diff: E+A.

28 ottobre: Becca d'Orel (2394 m), da Trinità di Entracque (1096 m) - disl: 1300 m - espos: S - diff: E

Escursionisti del mercoledì Gite proposte informalmente al di fuori delle attività istituzionali della Sezione da un gruppo di Soci: non comportano alcun coinvolgimento personale o della Sezione. Salvo diversa indicazione: auto private e partenza da c.so Regina Margherita ang. c.so Potenza (ex Maffei)

3 e 4 ottobre: Punta Someiller (3332 m, 1° g) e **Colle d'Etliche** (2806 m, 2° g.), da rif. Scarfiotti (2156 m) - diff: E - disl: 650+1176 m - part: 7

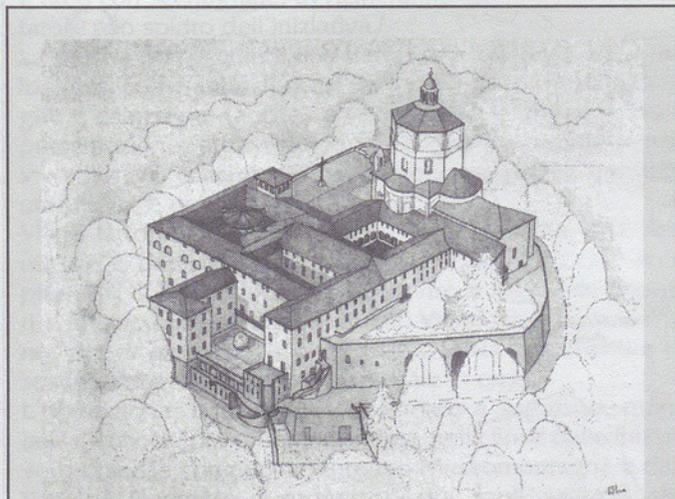
10 ottobre: Monte Arzola (2158 m), da Schiaroglio (1360 m, valle Orco) - disl: 798 m - diff: E - part: 7 1/2

17 ottobre: Ghicet di Sea (2750 m), da Pian della Mussa, rif. Città di Ciriè (1865 m) - disl: 885 m - diff: E - part: 7 1/2

24 ottobre: Col del Beth (2786 m), da Prigelato/Troncea (1915 m) - disl: 871 m - diff: E - part: Diner Dog (c.so Siracusa) 7 1/2

31 ottobre: Lago delle Camossere (2644 m), dal Colle della Bicocca (2285, val Maira) - diff: E - part: Diner Dog (c.so Siracusa) 7 1/2

Venerdì 12 ottobre 2001, ore 21.00: Centro Congressi della Camera di Commercio Torino Incontra, v. Costa, 8, il "climber" Patrick Edlinger presenta **"SCALATE IN UN MONDO PREZIOSO"**, filmato sulle importanti scalate in Australia, Stati Uniti, Giappone, Cecoslovacchia, Marocco



Venerdì 9 novembre alle ore 19
si celebrerà presso la chiesa di
S. Maria del Monte
(Monte dei Cappuccini)

la Santa Messa

concelebrata da diversi sacerdoti amici del CAI
in ricordo dei Soci defunti della nostra Sezione

Canti eseguiti dal Coro "Edelweiss"

ARRAMPICATA

Palestra di arrampicata "Rock Paradise"

a cura di Patrizio Pogliano

Situata nel Vallone di Piantonetto, ecco finalmente una palestra di arrampicata per chi vuole iniziare da itinerari corti e lunghi molto ben attrezzati, su placca in quota, a soli 10 min. dal rifugio "Pontese" (0124 800186).

Le grandi placconate a sinistra del rifugio offrono facili itinerari su roccia grimseliana ottima e lavorata.

Avvicinamento. Dal rifugio, occorre seguire per 5 min. il sentiero sul pianoro, poi prendere la diramazione di sinistra che porta al colle dei Becchi della Tribolazione e attraversare il torrente su un ponte. Dopo altri 5 min. si incontra sulla sinistra un grosso masso, visibile già dal rifugio, (ometto); tagliare per tracce a sinistra in direzione del lago.

Per accedere alla falesia Giafort, scendere a destra della grande placconata (faccia a valle); per le altre strutture, dal masso seguire le tracce di sentiero a destra (versante lago), per 3 min. circa.

Periodo consigliato: giugno - ottobre; esposizione media al sole: dalle 8.30 alle 19.30.

Materiale in posto: fix inox da 10 mm più soste.

Per la falesia Giafort bastano una corda intera da 60 m, disensore e 10 rinvii.

Per le vie lunghe occorrono due mezze corde da 50 m, disensore e 13 rinvii.

Sono tutte vie molto belle, nell'ambiente magico e incantato del Parco del Gran Paradiso.



Patrizio Pogliano in azione su una delle vie di "Rock Paradise".



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"



Asini - Muli: Satira & altre storie

L'autunno del Museo Nazionale della Montagna sarà caratterizzato da una mostra un po' inusuale nella programmazione che si avvicenda nelle sale del Monte dei Cappuccini dal 21 settembre al 2 dicembre 2001.

Con quest'esposizione, anzi con un'operazione che si articola su due rassegne e un film, la Regione Piemonte ed il Museomontagna, con la collaborazione della Città di Torino, hanno deciso di attirare l'attenzione su due animali, saldamente collegati tra di loro nel nostro immaginario e nell'attività: gli asini e i muli. I titoli delle due mostre, che toccano ambiti diversi dello stesso argomento sono: la prima, **Asini, muli & altre storie**; l'altra, **Asini, muli, satira & umorismo**, mentre **La ballata di Geraldina** è il film che completa il "cartellone".

L'operazione che ne è scaturita è frutto di un'articolata ricerca condotta con l'obiettivo principale di incuriosire, divertire e documentare sommariamente il visitatore sull'argomento.

L'iniziativa spazia quindi dal mondo reale, quello della fatica a fianco degli asini e dei muli, all'immaginario, all'iconografia, fino alla satira e all'umorismo.

Non si tratta di un lavoro conclusivo ed esaustivo, ma di una serie di spunti raccolti e proposti per far riflettere o ricordare tante vicende legate ai due animali e alla loro articolata simbologia.

Nelle sale mostre del Museo si potrà ammirare un'iconografia di grande interesse, non mancano documenti fotografici, testimonianze e oggetti, dai più raffinati ai giocattoli.

Le ricostruzioni dei due protagonisti, a grandezza naturale, e aree con scenografie, avvicineranno ulteriormente il visitatore allo spirito dell'iniziativa.

La mostra non è quindi una trattazione sull'asino e sul mulo, intesi come animali quasi scomparsi dalle nostre montagne e campagne (anche se ve ne sarebbe ragione), ma la presentazione, attraverso lo stereotipo dell'animale mite, lavoratore e cocciuto, di un simbolo culturale, soggetto umoristico e poetico.

Viene fatto anche dell'umorismo e della satira, una delle mostre è dedicata a questo tema, si potrà giocare con i proverbi, con i modi di dire, riscoprire le leggende popolari e gli aneddoti storici e culturali. Viene fatto "volare l'asino" per davvero, su, in alto, quanto basta per smentire chi sostiene che "raglio d'asino non sale in cielo".

L'operazione, completata dal filmato a soggetto, quindi ben si colloca, pur differenziandosi, nella linea delle iniziative promosse congiuntamente dal Museomontagna e dalla Regione Piemonte. Il progetto **Asini, muli, satira & altre storie** va quindi letto come un tassello, diverso dagli altri, di un lavoro metodico che si somma a tanti succedutisi negli anni nelle sale mostre del Museo.

Una proposta che non si limita solo alle Alpi o ai luoghi elevati, ma che considera tutte le regioni dove asini e muli, per tanti anni, sono stati determinanti per la vita quotidiana e lo sviluppo della comunità e del territorio.

Le esposizioni, accompagnate da due cataloghi, editi nella collana dei Cahiers Museomontagna, sono state curate da Aldo Bevilacqua e da Dino Aloï. I volumi, di 84 pagine ciascuno, con testi ed un ampio apparato iconografico, sono un elemento di fondamentale integrazione alla lettura del momento espositivo.

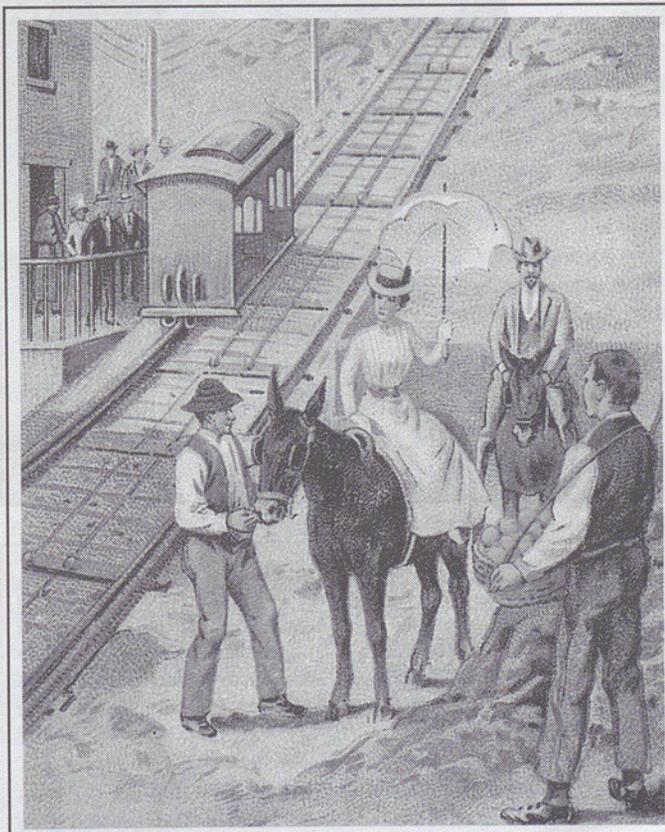
A completamento del progetto è stato prodotto dalla Regione Piemonte e dal Museomontagna un filmato a soggetto dal titolo evocativo: *La ballata di Geraldina*, opera della regista torinese Vittoria Castagneto, con la partecipazione di Claudio Zanotto Contino e dell'asina Geraldina.

L'attività dell'asina Geraldina e quella del raccontastorie Claudio, il suo padrone, sono in corso di estinzione. E chi le ascolta più le storie? Quelle delle montagne che sembrano principesse e dei laghi che nascondono pirati. Cammina Claudio, insieme a Geraldina. Corrono e non si fermano mai. Da una montagna all'altra riportano alla memoria le leggende dimenticate, le tradizioni scomparse, con l'ansia di chi teme che il "Signore del Tempo" cancelli tutto. Geraldina, come molti dei suoi simili, quei sentieri di montagna li aveva già percorsi in tempi lontani e tutte le volte era stata un'avventura nuova che si era messa in groppa. Le era mancato solo un narratore. Un "umano" che avesse la capacità di ascoltarla rinnovando così la sua identità di raccoglitrice di storie. La sceneggiatura recita: *"Le storie sono come ruote che fanno girare il mondo e senza il racconto il mondo muore. Cammina, cammina che quando cominci, fatto il primo passo, arrivi, sempre un po' più là". "Un po' più in là"* sono i "soliti posti" che nessuno oggi frequenta più. *La ballata di Geraldina* è per questi motivi, un film dedicato a chi abbia voglia di riscoprire "i soliti posti", ma a passo lento, lasciandosi cullare dal ritmo delle favole del raccontastorie.

Il film è disponibile in videocassetta VHS.

Tutte queste proposte sono, di fatto, un'ulteriore motivazione per salire, ancora una volta, nella stagione autunnale al Museo al Monte dei Cappuccini e, con l'occasione, dopo aver visitato anche le sale permanenti, sognare ammirando lo straordinario panorama delle Alpi che circonda Torino.

Per informazioni, telefonare allo 011 6604104. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19.



La locandina della mostra (foto: Centro Documentazione Museomontagna)

Novità !

Sono finalmente di nuovo disponibili gli adesivi, le vetrofanie e le magliette con il vecchio stemma del CAI, quello che la maggioranza dei Soci ha sempre apprezzato. La Sezione di Torino mette a disposizione dei suoi iscritti questa straordinaria opportunità:

Adesivi e vetrofanie a tre colori, su supporto trasparente, con scritta "Sezione di Torino", sono disponibili nei seguenti formati:

- 6 x 7 cm - £ 1.500 cad.
- 12 x 14 cm - £ 4.000 cad.

Le **magliette** sono disponibili in taglie assortite (S - M - L - XL):

- T - shirt di cotone, colore grigio melange, logo stampato a tre colori e scritta "Sezione di Torino" - £ 15.000 cad.
- Polo di piquet, colore bianco, logo ricamato a tre colori e scritta ricamata "CAI Torino" - £ 40.000 cad.



Adesivi, vetrofanie e magliette possono essere acquistati in segreteria (dal lunedì al venerdì 14.30 - 18.30).

Anno 56° - n. 9/2001 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della Sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Giuliano Ferrero - Paolo Bonzanino - Stefano Delfino - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Piero Reposi - Marco Roma - Laura Spagnolini.

NOTIZIE in BREVE

• **Condoglianze.** Il 13 settembre si è spento all'età di 89 anni Leo Ussello, ex Presidente della Sezione UGET Torino (carica ricoperta ininterrottamente per quindici anni) ed ex Consigliere Centrale. Il CAI Torino porge ai familiari ed alla Sezione UGET le più sentite condoglianze.

• **Pinerolo città francese.** Dal 1536 al 1574, dal 1630 al 1696 e poi dal 1798 al 1814 la città di Pinerolo è stata territorio metropolitano francese. Alla sua storia particolare è appunto dedicata la mostra dal suggestivo titolo di "Pinerolo del Re Sole - La città più francese d'Italia", che è possibile visitare fino al 16 dicembre presso la chiesa di Sant'Agostino, in via Principi d'Acaja a Pinerolo. L'iniziativa è curata dal Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica - Museo Civico di Archeologia e Antropologia di Pinerolo.

L'esposizione, attraverso plastici e modellini, varia documentazione e numerosi cimeli d'epoca (armi, uniformi, oggetti d'uso), si propone di offrire una panoramica sul periodo dell'amministrazione francese, che ha lasciato tracce indelebili che ancora oggi caratterizzano l'ambiente cittadino: bastioni, caserme, conventi.

• **Recensioni.** Straordinario scrigno di natura, la Valgrande ha conosciuto in anni recenti, dopo lo spopolamento e l'abbandono, la riscoperta entusiasta di ricercatori, alpinisti e curiosi. Il suo vasto territorio, ormai scarsamente antropizzato, è tornato nel volgere di pochi decenni, ad una sorta di stato naturale, tanto che il Parco Nazionale della Valgrande è giustamente considerata una delle più estese aree wilderness d'Europa. *Valgrande frontiera verde* è un volume fotografico ricco di immagini di grande suggestione, che catturano il lettore e lo guidano alla scoperta di questo ambiente unico.

Cavalli - Ferrari: Valgrande frontiera verde, edizioni Tararà, Verbania. Formato 24 x 33, 200 pagine, 180 foto a colori.

LETTERE alla REDAZIONE

Dall'Unione Stampa Periodica Italiana riceviamo e pubblichiamo:

Si è svolto nella sede del Ministero delle Comunicazioni un incontro tra il Ministro delle Comunicazioni, On. Maurizio Gasparri, e una delegazione dell'USPI guidata dal Segretario Generale, Francesco Saverio Vetere.

L'USPI ha sottoposto al Ministro le problematiche più urgenti del settore, con particolare riferimento alla questione delle tariffe postali agevolate per l'editoria.

In proposito l'USPI ha chiesto il ripristino del sistema tariffario agevolato, destinato a venir meno dal 1° gennaio 2002.

La sostituzione delle tariffe agevolate con un rimborso successivo agli editori per le spese postali sarebbe assai dannoso per l'intero settore, ma soprattutto per la piccola e media editoria. Il Ministro Gasparri ha preso atto delle questioni sollevate e delle proposte formulate dall'USPI esprimendo massima attenzione e impegnandosi a verificare le possibili soluzioni in necessario coordinamento con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Bonaiuti, delegato per l'editoria, cui appartiene la competenza sul settore.

L'impegno sarà anche quello di accertare se l'applicazione di normative varate dai precedenti Governi risponda alle esigenze di sviluppo del settore o se, invece, lo penalizzi. L'USPI, per bocca del Segretario Generale Vetere, ha ringraziato il Ministro Gasparri per la sensibilità dimostrata ai problemi del settore e per il proponimento di ricercare soluzioni a difesa del pluralismo informativo.